

A SANTA LUCIA DI PIAVE CON I "FILI D'ARGENTO"

# Casa di riposo, sfilata anni '30-'50

L'associazione Fili d'argento, coadiuvata dalla casa soggiorno "Divina Provvidenza" di S. Lucia di Piave, in cui ha la sede da molti anni, lo scorso 26 settembre ha organizzato nel parco interno alla struttura una sfilata di intimo anni '30-'50 per ricordare le conquiste ottenute dalle donne in termini di libertà di movimento, agire, pensare ed essere. Una rivisitazione del passato intitolata "Un modo di essere" che ha visto lo sfilare di sottovesti, camicie da notte, mutandoni e corsetti finemente ricamati. Per non parlare del corredo, realizzato con tanta pazienza, punto dopo punto alla luce della candela, nelle lunghe sere invernali dove il posto più caldo per trovare tepore era la stalla.

In questo contesto non poteva mancare la valorizzazione di alcuni dei piatti tipici che, unitamente all'attività di sartoria, impegnavano il tempo delle donne e richiedevano grande creatività per sfruttare al meglio ciò che gli orti e la campagna offrivano: i ciccoli (le sissole), le sardine in sapore (sardelle in saor), la soppresa all'aceto con polenta abbrustolita (soppresa all'aseo brustola-



S. LUCIA: la sfilata alla casa di riposo

da), il risotto di puntarelle di ortiche (risoto coe

punte de ortiche) e le uova sbattute (sbatudin de vovi), sono le ricette che hanno letteralmente sfilato insieme alle modelle - volontarie e operatrici - preparate con maestria dalle cuoche della casa di soggiorno.

La festa è stata animata con musica dal vivo e da una vivace e scherzosa coppia di ballerini, vestiti anch'essi con l'intimo dell'epoca, che hanno danza-

to sulle note di una mazurca capricciosa.